



Istituto Tecnico Economico e per il Turismo Statale
"Pio La Torre"
Palermo

"Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue"

INDIRE

Sperimentazione

*"I vizi e le virtù.....
L'intelligenza vince l'inganno?"*

**Storie inedite realizzate in audio-book
dagli alunni della classe II A**

Docente referente Giusy Miceli

Tutor della formazione Maria Giuliana

Dirigente scolastico Nicoletta Maria Adelaide Lipani

A.S. 2012/2013





LA RICERCA-AZIONE **NELL'APPRENDIMENTO PLURILINGUE**

Questo originale audio-book è il prodotto di un percorso formativo sui docenti di lingua madre, lingue europee e lingue classiche, che ha avuto come protagonista un modello cooperativo di apprendimento, incentrato sulla ricerca-azione, sull'innovazione attraverso l'uso di strumenti di un ambiente on-line, sulla sperimentazione in classe di un progetto di curriculum plurilingue.

E' una compiuta sintesi di sinergie tra docenti e studenti, tra scelta riflessiva e creatività che ha permesso alle emozioni di agire nel profondo dell'intelligenza e di generare vero apprendimento.



**La tutor della formazione
Maria Giuliana**

Indice

Introduzione del dirigente scolastico.....pag.2

Presentazione del docente referente.....pag.4

Il papavero e le margherite.....pag.7

L'orsa della discordia.....pag.14

Un'avventura nel bosco.....pag.17

L'orso e il cacciatore.....pag.23

Sharon, a vain girl.....pag.29

La vanità.....pag.31

La vanité.....pag.33

*Sperimentazione realizzata nell'ambito della Formazione Nazionale
"Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue"*



Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Introduzione 🗣️

Quando ad inizio del corrente anno scolastico la prof.ssa Giusy Miceli, docente di Lingua e letteratura Francese, mi comunicò la sua intenzione di partecipare al corso di aggiornamento promosso dall'INDIRE dal titolo "Educazione linguistica in un'ottica plurilingue (Progetto Poseidon)", sono stata ben lieta di darle la mia autorizzazione e di iscriverla al corso in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto tecnico economico e per il turismo "Pio La Torre" di Palermo.

Da parte mia il pieno consenso ed appoggio verso tutte quelle iniziative, progetti,

sperimentazioni e percorsi di ricerca - azione, capaci di migliorare la qualità della scuola e di aumentare l'interesse dei nostri alunni che richiedono quotidianamente motivazione ed incoraggiamento.

Nell'apertura all'Europa, l'acquisizione di nuove competenze informatiche e la conoscenza delle lingue straniere rappresentano ormai il passaporto dei nostri giovani per la costruzione del loro futuro se non vogliamo tagliarli fuori da una società in continua evoluzione. L'apertura della scuola verso nuovi scenari li porterà certamente ad essere già da ora menti pensanti e futuri cittadini europei.



La classe scelta per la sperimentazione, la II A dell'Indirizzo Tecnico Economico, già impegnata in un progetto Leonardo da Vinci e prossimamente in un progetto Comenius che coinvolge 5 Stati europei, riesce già a cogliere il senso del plurilinguismo. La classe è infatti composta da studenti e studentesse che, grazie ai numerosi interventi promossi dai docenti del Consiglio di classe fin dallo scorso anno, manifestano il desiderio continuo di apprendere e di migliorare sempre di più. Tutto ciò nella consapevolezza che la Cultura richiede un impegno costante e va costruita mattone su mattone per acquisire e consolidare conoscenze e competenze necessarie per affrontare il proprio futuro sia nella vita quotidiana che nel mondo del lavoro.

Questo mio breve intervento vuole essere uno sprone verso i nostri giovani a non arrendersi mai e ad impegnarsi fin da subito con senso di legalità e di dovere che in questa fase della loro vita si chiama "Studio".

Il Dirigente scolastico
Nicoletta M. Adelaide Lipani

Presentazione 🗣️

La voglia di sperimentare nuovi metodi e nuove strategie per interessare e motivare i miei alunni, così distanti a volte dal nostro mondo di adulti grandi e vaccinati, mi hanno spinto ad intraprendere un viaggio di cui non conoscevo a priori la meta, rivelatosi all'inizio duro e faticoso, diventato in itinere in accattivante ed intrigante



per trasformarsi in un arrivo meraviglioso ed affascinante.

Grande l'entusiasmo dei ragazzi che hanno tirato fuori quelle potenzialità che non credevo avessero e che loro non credevano di avere, per dar sfogo alla loro fantasia e alla loro creatività. Hanno inventato storie, disegnato, filmato, fotografato e cercato documenti, come a loro tanto piace, acquisendo altri strumenti e metodi d'apprendimento.

Con le nuove strategie dell' "Ascolto-Parlato", hanno imparato a saper ascoltare e a ritenere le cose che nella vita potrebbero essere utili a cominciare da ciò che si ascolta a scuola. Andando avanti col percorso, hanno riconosciuto i

loro limiti e i loro punti di forza, aumentando la loro autostima. Hanno capito poi l'importanza delle lingue ed il loro valore intrinseco nell'apertura ad un nuovo mondo: L'Europa.

Quasi spontaneamente hanno tradotto in "Siciliano", loro dialetto, in "Francese" e in "Inglese" le lingue studiate a scuola, vedendo ciò, alla fine, come qualcosa di spontaneo.

Hanno lavorato in gruppo e rafforzato il loro grado di socializzazione, mettendo a disposizione l'uno dell'altro, capacità e competenze, per riuscire a convergere verso un prodotto finale condiviso da tutti: un audio-video libro di cui erano gli autori.

Questo ha fatto capire loro che qualsiasi successo, compreso quello scolastico, non piove mai dall'alto ma è il risultato di quell'impegno e di quello spirito di abnegazione che li porterà poi a raccogliere i frutti e la gioia del loro lavoro.

Dal canto mio, alla fine del percorso, la convinzione che, se in noi docenti non ci sarà l'apertura al cambiamento e la voglia di metterci in gioco, avvicinandoci al mondo degli adolescenti, nostri alunni, l'insegnamento potrà diventare un'impresa sempre più ardua e poco motivante.

Un sentito grazie va al nostro Dirigente scolastico, Nicoletta M. Adelaide Lipani che, con l'entusiasmo che la contraddistingue, ha appoggiato e sostenuto l'attività di sperimentazione nella 2^aA ITET "Pio La Torre", ai colleghi

del Consiglio di classe, in special modo a quelli delle materie coinvolte e precisamente ai professori Liliana Nobile (Lingua e Letteratura Italiana), Rosanna Mirabile (Ls Inglese), Evelina Nicotra (Religione) e Giuseppe Pipitone (Informatica). Grazie anche al Professore Andrea Tsanos per la sua gentile collaborazione nella realizzazione del prodotto finale.

Prof.ssa Giusy Miceli
(Ls Francese)

- IL PAPAVERO E LE MARGHERITE -



E' passato molto tempo dalla esperienza che vi racconterò e se sono la margherita più vecchia e saggia del giardino lo devo solo ad essa, che mi ha fatto capire molte cose e mi ha aiutato a crescere. Così vorrei adesso raccontarvi come andarono veramente i fatti e mettervi al corrente che la vita non è così facile come sembra. Avvicinatevi ad ascoltare margheritine mie.



Un tempo, qui nel nostro giardino, il più splendido, curato e profumato della città, vivevamo tante amiche, ognuna con petali di forma e colori differenti. Eravamo felici e avevamo tutte qualcosa che ci completava, qualcosa di unico che niente e nessuno poteva toglierci: l'amicizia! Purtroppo, ogni cosa bella ha una fine o, per meglio dire, c'è sempre qualcosa che tende ad ostacolare la felicità. Tutto cominciò quando un nuovo "amico" venne piantato nel nostro giardino, proprio in mezzo a noi.



Man mano che cresceva, le sue caratteristiche erano sempre più diverse dalle nostre: era un papavero bello, alto, sicuro di sé, ma soprattutto arrogante e presuntuoso, che ci imponeva le sue decisioni rendendo i nostri sorrisi meno frequenti. Spesso mentre noi margherite parlavamo del più e del meno, scherzando, divertendoci e facendoci complimenti a vicenda per la nostra bellezza, il papavero rovinava tutto: in ogni cosa trovava un cavillo e ci sminuiva sempre, mettendo in ridicolo la nostra dimensione.



Diceva poi, che eravamo fiori troppo comuni, dimenticando però che noi margherite

simboleggiamo la purezza, la bontà d'animo, il candore e l'innocenza e che in molti paesi del mondo siamo simbolo di prosperità per le neo spose. Si vantava del fatto che addirittura un famoso scrittore, un certo John Ruskin, l'aveva definito il fiore più completo e più genuino dell'universo.

Più i giorni passavano e più credeva di essere superiore a tutti, finché un giorno, stanca delle sue prepotenze e dei suoi sopprusi, decisi di escogitare un piano allo scopo di fargli capire che tutti eravamo fiori dello stesso giardino senza alcuna differenza. Parlai con le altre margherite e insieme, decidemmo di chiuderci lasciando il papavero da solo.



Arrivò maggio, il mese giusto per schiuderci e lo facemmo insieme ma ahimé, con nostra grande sorpresa, vedemmo il papavero tutto solo, ricurvo, appassito e con i petali secchi e scoloriti. Ci spiegò che era stato il mese più brutto della sua vita, che mai si era sentito così depresso e si scusò per il comportamento assunto precedentemente nei nostri confronti.



Da quel giorno, vivemmo tutti insieme felici e contenti, poiché tutti fiori dello stesso giardino, ognuno con le proprie caratteristiche e le proprie peculiarità ma soprattutto

capimmo che nella vita non conta l'altezza, ma essere....
all'altezza!

Lingua 1

Morale

L'umiltà vince sempre mentre la presunzione non porta mai a niente. Bisogna vedere l'altro come qualcuno che può darti qualcosa e non che vuole toglierti qualcosa. Ognuno ha delle peculiarità che, insieme ad altre, si completano e si migliorano rendendo ogni essere umano unico e meraviglioso.

Vernacolo (Siciliano)

U' 'nsegnamentu

L'umiltà vinci sempri mentri à prisunzioni un porta a nenti. Bisogna vidiri l'antru comu chiddu ca ti po dari qualcosa e no livariti qualcosa. Ognuno avi particolarità ca, cu antri, si completanu e vannu megliu, facennu divintari l'omu unicu e meravigliusu.

LS1 (Francese)

Morale

L'humilité l'emporte souvent tandis que la présomption perd toujours. Il faut voir l'autre comme celui qui peut nous donner quelque chose et non, comme celui qui voudrait nous enlever quelque chose. Chacun a ses particularités qui, avec d'autres, enrichissent l'homme, en le rendant unique au monde et merveilleux.

LS2(Inglese)

Moral

Modesty always pays while presumption doesn't. You have to consider the "other" as a person who can give you something more rather than as a person who wants to take you something away. Everyone has some peculiarities that, with other ones, complete and improve each other making every human being unique and wonderful.

Gli alunni :

Andrea Mangano

Cristina Tornatore

Marco Giuliano

Floriana Pizzimenti

Maria Rita D'Angelo

Davide Migliardi

Angela Torres

Giorgio Di Cara

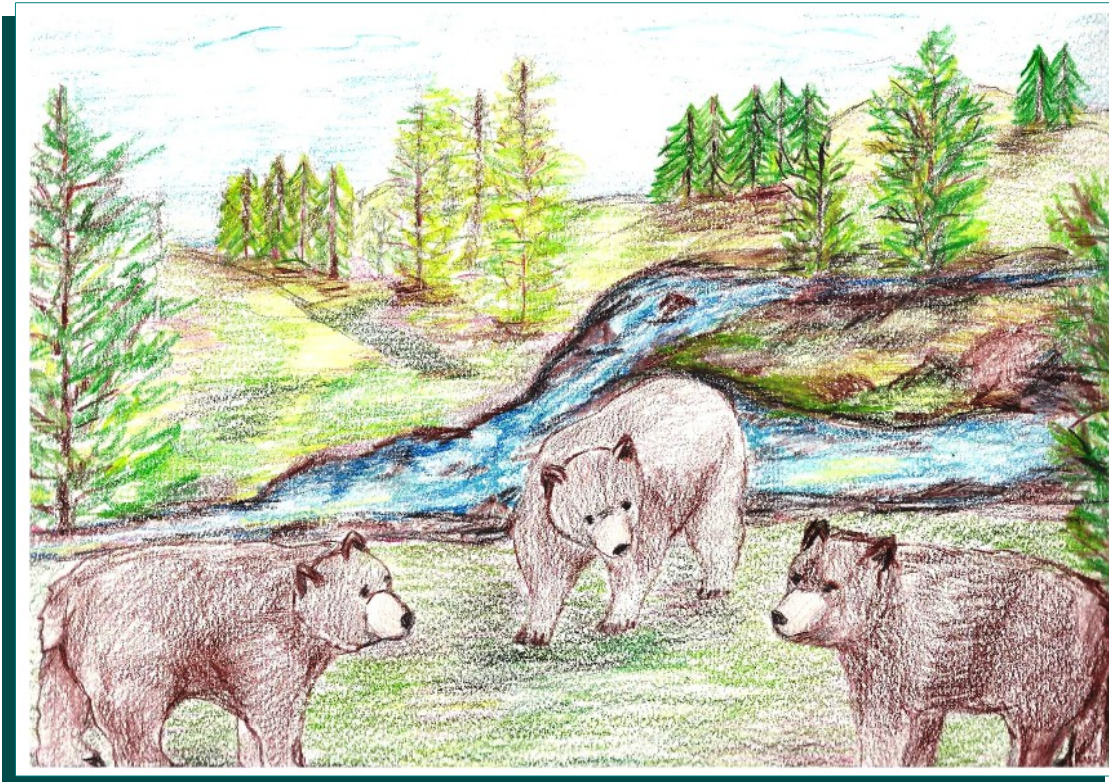
-L'orsa della discordia-

C'erano ^{due orsi che} **si**

chiamavano Roger e Jack, che da quando erano cuccioli erano stati portati in una riserva naturale perché unici nella loro specie. Diventati grandi furono anche buoni amici a tal punto che condividevano ogni cosa all'interno della riserva.



Un giorno, però, arrivò lì un nuovo gestore, che pose tra loro un'orsa.



Essa piacque a Roger e Jack, tanto da volerla conquistare entrambi ad ogni costo.

L'orsa li mise alla prova.

La prima la vinse Jack che era più romantico di Roger, la seconda la vinse Roger, che era più forte del primo, ma la terza



che doveva provare la loro amicizia, fu una prova molto più complicata.

Non vinse nessuno dei due, mentre l'orsa se ne andò a causa di un trasferimento.

Un giorno Jack ebbe un colpo di genio, capì l'inghippo: andò da Roger che, era dispiaciuto sia per l'orsa che per la perdita dell'amico e Jack

gli fece capire che essa li aveva illusi entrambi, non parlando loro del suo futuro trasferimento.

Roger capì l'amico, si riappacificarono rafforzando e alimentando sempre di più la loro bella amicizia.



L1

Morale 📌

Può accadere, spesso, che l'amicizia debba superare delle prove, per rafforzarsi.

Ma poi, tutto torna come prima e meglio di prima!

Vernacolo (Siciliano)

U' ''nsegnamentu 📌

Po' capitari ca l'amicizia ava a superari tanti provi pi si raffurzari ma pò, tuttu s'aggiusta e torna comu prima e megghiu di prima!

LS1 (Francese)

Morale 📌

Souvent, il arrive que, l'amitié doit dépasser beaucoup d'épreuves pour se renforcer mais il y a toujours une résolution à tous les problèmes et à la fin, elle se renforce améliorant le rapport entre deux ou plusieurs amis.

L2 (Inglese)

Moral 📌

Hard times can strengthen a friendship and after a quarrel everything remains as it was, or even better!

Gli alunni:

*Gugliemo Misia
Adriano Ventura*

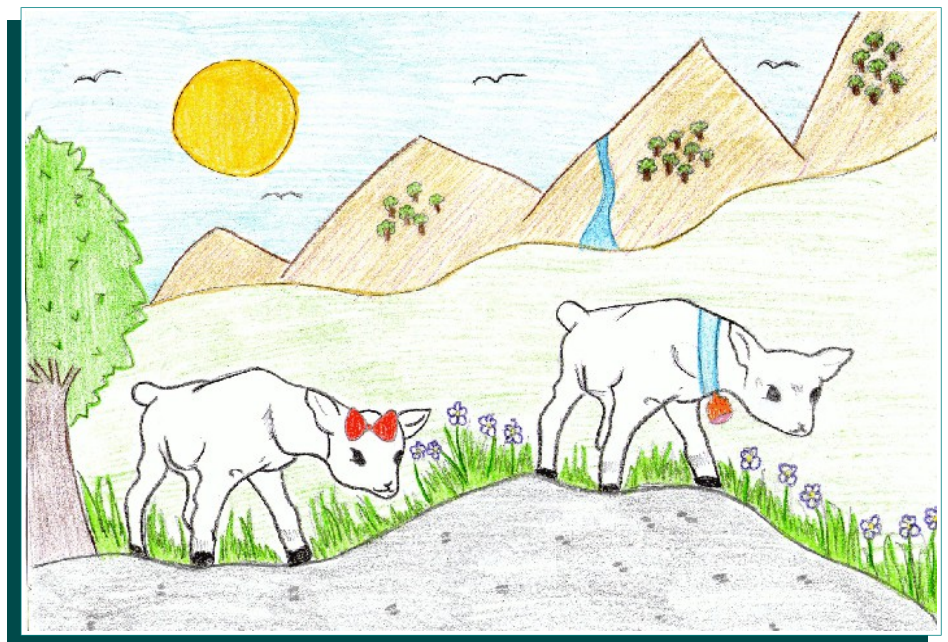
*Piero Landolina
Piero Ferreri*

-Un' avventura nel bosco: Ricciolina e Bianchina-

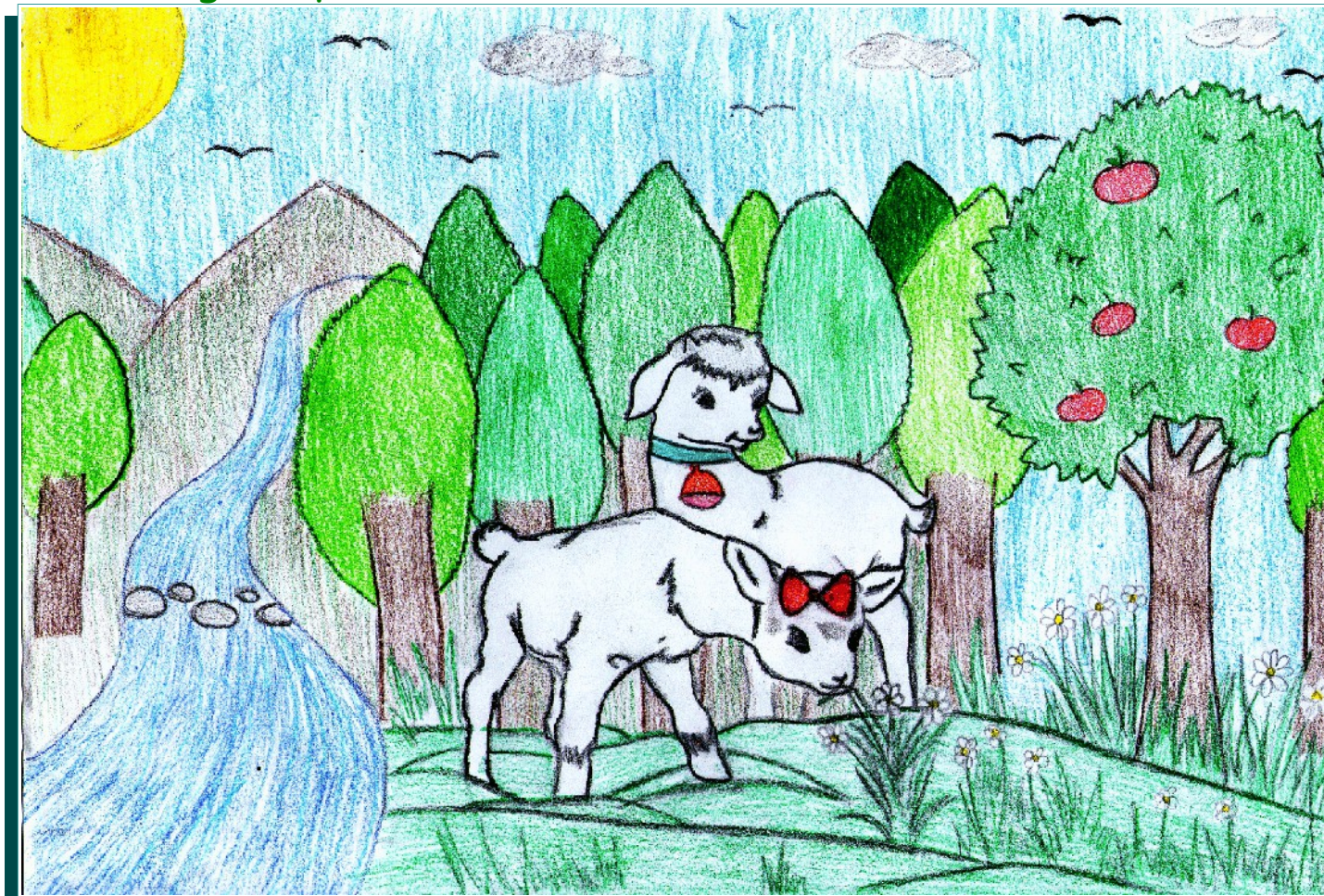
In una montagna vicino ad un grande e popolato villaggio, vivevano molti insetti e animali tra cui due pecorelle di nome Ricciolina e Bianchina. Ricciolina era una molto allegra e vivace e

portava sempre un fiocchetto rosso, mentre Bianchina era dolce ma un po' dormigliona con un campanaccio tutto colorato che le adornava il collo.

Le due pecorelle passavano il loro tempo a giocare, a pascolare tra i prati e a cibarsi dell' erba verde di quel bellissimo luogo.



Una mattina quando il sole fu alto nel cielo, le due pecorelle si svegliarono e dopo aver brucato l'erba, Ricciolina chiese a Bianchina di fare una lunga passeggiata tra i prati; Bianchina accettò e così iniziarono a camminare giungendo in una radura ricca di fiori, ruscelli e di alberi che producevano frutta in gran quantità.



Ad un tratto, videro una farfalla e iniziarono a rincorrerla, ma alle due pecorelle dopo un poco venne fame e iniziarono a mangiare la frutta dagli alberi fino alla sfinimento. Ma quando si accorsero che ne avevano fatto incetta, era già buio e non riuscirono a ritrovare la strada del ritorno.

Così decisero di aspettare il giorno dopo e si addormentarono sotto un albero. Ma nella notte

Ricciolina si svegliò impaurita dai suoni del bosco e si accorse che Bianchina stava dormendo e, spinta dal desiderio di tornare a casa chiese aiuto ad un gufo che le indicò la strada lasciando lì la sua amica dormiente .



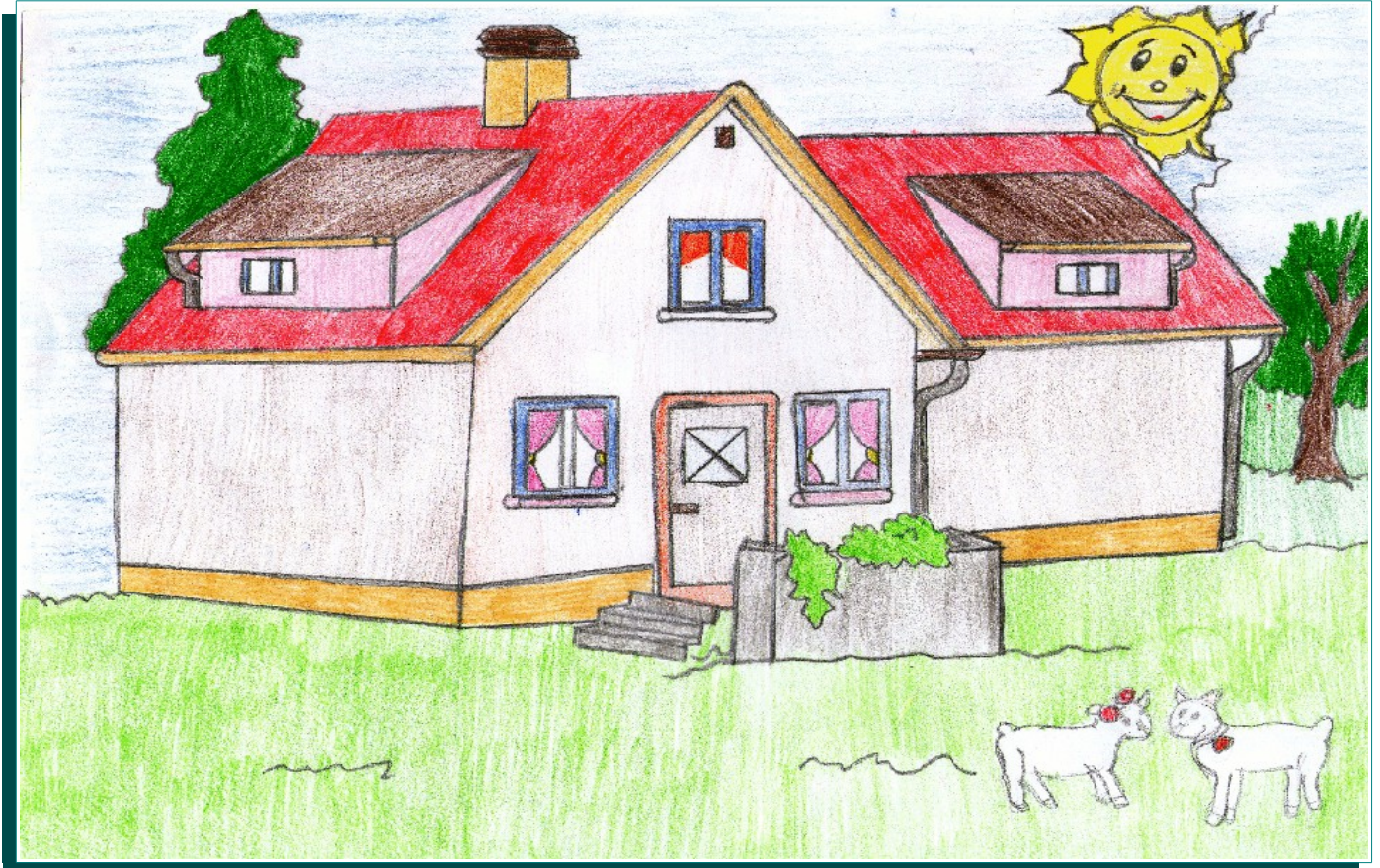
Bianchina la mattina si svegliò e si ritrovò sola e impaurita ma



un coniglietto, che era sbucato fuori dalla tana e che aveva visto la scena della notte precedente, le disse che la sua amica se n'era andata via senza neanche salutarla.

La pecorella si disperò ma il coniglietto decise di aiutarla facendole ritrovare la strada del ritorno.

Quando Bianchina arrivò a casa trovò Ricciolina pentita per aver abbandonato la sua amica nel bosco durante la notte in preda ai pericoli notturni e, spinta dal suo rimorso le chiese umilmente scusa dandole un bacio.



Bianchina decise di perdonarla e quella stessa mattina andarono di nuovo a pascolare tra i prati come se nulla fosse successo.

L1

Morale 🗣️

L'opportunismo e la vigliaccheria spesso dilagano nella società di oggi ma non bisogna mai demordere o arrendersi passivamente a questi bassi sentimenti ma combattere e al tempo stesso avere la forza del perdono come spesso succede ad un vero amico che, quando si accorge di un reale pentimento, riesce sempre a perdonare un comportamento increscioso e scorretto.

Vernacolo (Siciliano)

U 'nsegnamentu 🗣️

L'opportunismu e a vigliaccheria tanti voti cumannanu na nostra società, ma un 'nnama a scantari e arrennini senza luttari sti bassi sentimenti e aviri a forza di pirdunari comu fa un bon'amicu ca, quannu capisci u veru pintimentu, é capaci sempri di pirdunari un comporamentu disonestu e scorrettu.

LS1 (Francese)

Morale 🗣️

L'opportunisme et la lâcheté sont souvent à la mode dans la société d'aujourd'hi, mais il ne faut jamais démordre et se rendre de façon passive à ces mauvais sentiments mais lutter et, en même temps avoir la force de pardonner. Un vrai ami, par exemple, quand il voit que le repentir est vrai et sincère, il est capable de pardonner un mechant et fâcheux comportement .

LS2 (Inglese)

Moral

Nowadays opportunism and cowardice often spread throughout our society but we should never passively accept these low feelings; we should fight and also be able to forgive, as it often happens to a friend who will always forgive a negative and offensive behaviour after a sincere regret.

Le alunne:

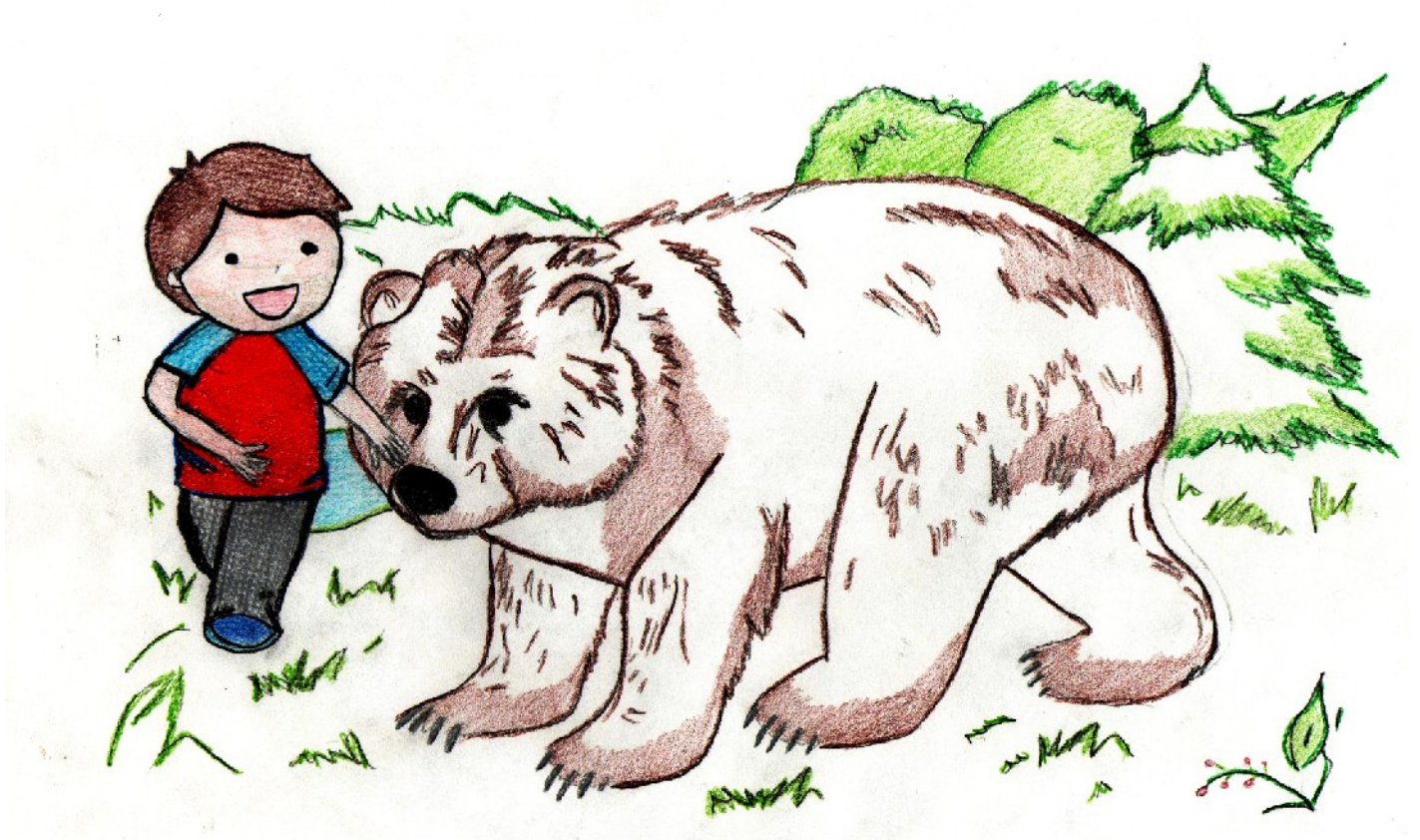
Alessia Noemi Messina
Benedetta Misa
Francesca Micciché

Denise Argento
Melissa Termini

-L'orso e il cacciatore- !

In un bosco abitato da tanti animali nacque un cucciolo di orso. Questo orsetto, a differenza di tutti gli altri, aveva la capacità di comprendere ciò che diceva l'uomo e sapeva parlare.

Pochi giorni dopo la sua nascita l'orsetto, mentre tranquillo curiosava nel bosco, vide un bambino tutto solo che cercava di accendere il fuoco e gli si avvicinò. Quando il bambino lo vide, si spaventò ma, capendo che era piccolo ed innocuo, non ebbe più paura ed insieme fecero amicizia.



I due crebbero insieme.



L'orso ebbe una bella famiglia, invece il bambino modificò il suo aspetto fisico e, con esso cambiò ahimé, anche la sua mentalità, perché diventò un cacciatore molto astuto ed egoista.

Era inverno e faceva molto freddo.

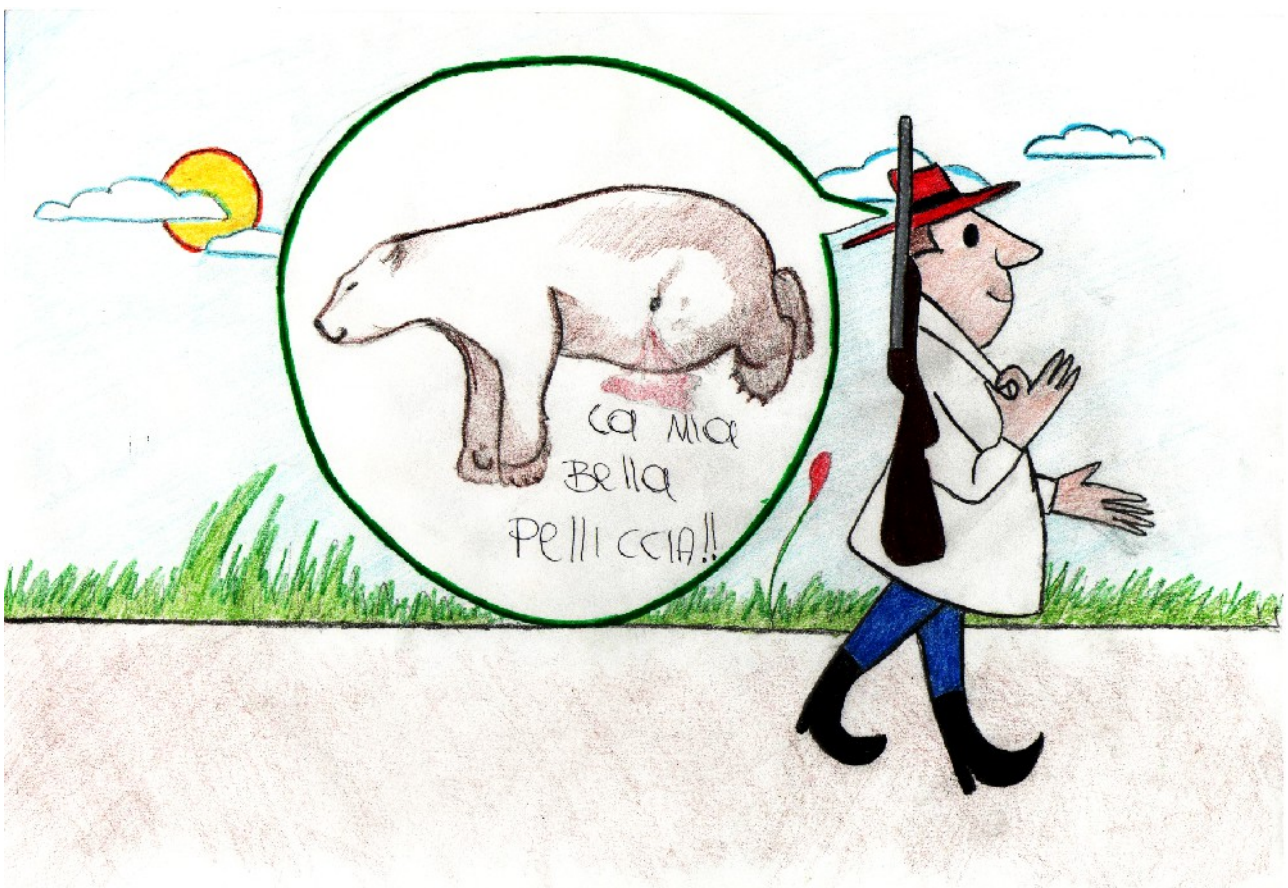
Il figlio dell'orso, cucciolo e biricchino, molto più curioso del padre, andandosene in giro per il bosco, trovò la casa del cacciatore aperta, vi si intrufolò e si mise al calduccio vicino il camino. Poi, trascorso un po' di tempo, cominciando ad avere fame, si mise alla ricerca spasmodica di cibo, ma per farlo, mise in subbuglio tutta la casa. Soddisfò avidamente le sue esigenze e poi, verso l'imbrunire, andò via sentendo che stava per arrivare qualcuno.



Il cacciatore giunto a casa, vedendo lo stato in cui questa era ridotta, si infuriò e tosto ebbe voglia di vendicarsi. Capì che era stato l'orso e così, munito di fucile si inoltrò nel bosco e, trovato il suo vecchio amico, in tono molto concitato volle subito le dovute spiegazioni.

"Ti rendi conto in che stato hai ridotto la mia casa?" -gli disse-.
"Io non ho fatto assolutamente nulla!" -ribatté l'orso- "e inoltre, in ansia e disperato, sono stato con la mia famiglia a cercare il mio piccolo che è scomparso già da parecchie ore!".

E il cacciatore rispose: "tutte scuse sono le tue, non ti credo minimamente, stai mentendo. In ogni modo, fa molto freddo ed essendo inverno ho bisogno di calore. Mi farebbe molto comodo



una bella pelliccia... magari di orso!"

E l'orso disse: "Cosa vuoi dirmi con questo?"

E il cacciatore rispose: "Voltati e vedrai!"

L'orso fidandosi del suo vecchio amico si girò ma il cacciatore gli sparò per impossessarsi vigliaccamente della sua bella pelliccia. Due guardie forestali che facevano la ronda nel bosco, sentendo gli spari, accorsero repentinamente e, dopo avere immobilizzato l'uomo, soccorsero il povero orso che, fortunatamente era stato solo sfiorato dal proiettile.

L'amore e le cure dei suoi salvatori gli ridiedero quella fiducia negli uomini e nel prossimo che in lui stava per svanire.



L1

Morale 📌

Da questa storia comprendiamo che fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio e che l'opportunismo umano dilaga. Le persone col tempo possono cambiare sia in meglio che in peggio e per ottenere ciò che vogliono farebbero di tutto. Dovremmo cercare invece di far prevalere i nostri pregi e il bene senza mai voltare le spalle a chi ci sta vicino ricordando di amare gli altri e di essere sempre puri come le colombe ma al tempo stesso vigili come i serpenti.

Vernacolo(Siciliano)

U 'nsegnamentu 🗣️

Di sta storia si capisci ca fidarisi é bonu ma un fidarisi é megliu e ca l'egoismu umanu ormai domina. I cristiani cù tempu ponnu cangiari sia megghiu ca 'n peggju e p'aviri chiddu ca vonnu, egoisti e tinti comu sunnu facissiru carti farsi ,Avissimu a cercari invece di mmettiri in evidenza i nostri pregi e u beni senza mai girari a faccia ò nostru vicinu ricurdannuni d'amari l'antri e di essiri sempri puliti comu nà palumma ma all'erta comu u serpnti

Ls1(Francese)

Morale 🗣️

Cette histoire nous enseigne que, c'est bon d'avoir confiance mais c'est mieux que non car l'opportunisme est très à la mode aujourd'hui . Les personnes tout au long de leur vie peuvent changer s'améliorant mais souvent elles deviennent méchantes et, pour obtenir ce qu'elles veulent, feraient l'impossible. On devrait, au contraire mettre en relief nos aspects positifs et la force du bien sans jamais tourner le dos à celui qui nous est prôche en rappelant d'aimer les autres tout en restant pures comme les colombes mais attentifs comme les serpents.

LS2(Inglese)

Moral 🗣️

Thanks to this tale we realize that you can never be too careful! And that human opportunism dominates everything! With the passing of time people may change both for the worse

and for the better, but very often for the worse...and to get what they want, selfish and bad as they are, they are ready to do anything. We should, on the contrary, let our good qualities prevail and never turn our back on those who are near us, remembering to love other people and be, at the same time, as pure as doves and as careful as snakes.

Le alunne

Simona Cardile

Giorgia Lanzi

INGLESE

Versione moderna di
The Bald Knight

Di Esopo

Realizzazione alunni della 2 A
a.s.2012/2013

Sharon, a vain girl 📞

Monday afternoon, Sharon is at home and the telephone is ringing

Sharon: Hello, 237456

Susie: Hi Sharon, this is Susie, how are you?

Sharon: Hello Susie I'm fine and you?

Susie: Fine thanks. Listen Susie, next Saturday is my birthday and I'm having a fancy-dress ball. What about coming at nine o'clock

Sharon: Oh, it's great . I'll be there, I'm going to be very smart.

Sharon is a nice girl , but she always wants to be the prettiest girl at parties so, after hours in front of the mirror she finally wears a beautiful dress and a very heavy make-up.

When she arrives at Susie's house, Marc is waiting for Sharon so she parks her car quickly



Marc: Hurry up Sharon , it's going to rain , look at those terrible lightings!

Sharon: Oh yes, I see, but I can't get off the car, a hook has caught my dress!

A terrible thing happens. Sharon's dress gets torn, and the rain is wasting her make-up , she's horrible

All the guests laugh at her when she enters the house

The guests: oh look at Sharon. She's all wet and her face is an awful mask

Sharon feels angry and miserable but then she gets the funny side of the situation and she starts laughing, too.

Sharon laughing: Hi boys . Isn't a fancy-dress ball? I'm ready!

Marc: oh yes, Sharon you are right. This is the good way of looking at life

Moral:

If you accept your faults you'll live better and in peace with the world

INGLESE -ITALIANO

Versione moderna di
CHAUVE KNIGHT SHARON,

La vanità 🗣️

Lunedì pomeriggio. Sharon è a casa e il telefono suona

Sh: Salve 237456

S: Ciao, Sharon sono Susie, come va?

Sh: Ciao Susie, io bene e tu?

S: Bene grazie. Ascolta Susie, sabato prossimo è il mio compleanno e darò una festa in maschera. Che ne dici di venire alle nove?

Sh: Oh, fantastico. Ci sarò e sarò proprio sfavillante

Sharon è una ragazza carina, ma vuole sempre essere la più carina alle feste così dopo ore di fronte allo specchio finalmente indossa un vestito e un pesante trucco.

Quando arriva a casa di Susie, Marc la sta aspettando così parcheggia velocemente

Marc: Sbrigati Sharon, sta per piovere, guarda che terribili fulmini!

Sh: Oh si lo vedo, ma non posso uscire dalla macchina, un gancio ha afferrato il mio vestito!



Accade una cosa terribile, il vestito di Sharon si strappa e la pioggia rovina il suo make-up. Lei è orribile

Tutti gli invitati ridono di lei quando entra in casa

Gli ospiti: Oh, guardate Sharon, è tutta bagnata e il suo viso è un'orribile maschera.

Sharon è arrabbiata e infelice ma poi coglie il lato buffo dell'accaduto e anche lei inizia a ridere.

Sharon ridendo: salve ragazzi, non è un ballo in maschera? Sono pronta!

Marc: oh sì Sharon. Hai ragione. Questo è il giusto modo di cogliere la vita.

Morale:

Se accetti i tuoi difetti vivi meglio e in pace con il mondo

INGLESE - FRANCESE

Version moderne du
CHAUVE KNIGHT SHARON,

La vanité 🗣️

Lundi après-midi, Sharon est chez-elle et son téléphone sonne:

Sharon:- Allo, 237456?-

Susie: -Salut Sharon,c'est Susie à l'appareil, ça va?-

Sharon:- Bonjour Susie, très bien et toi?-

Susie: moi aussi, je te remercie. Écoute Susie, samedi prochain, ce sera mon anniversaire et je voudrais fêter en masque . Cç te dit de venir à 21 heures?-

Sharon: -Oh, c'est génial. J'y serai et j'ai l'intention d'être la plus belle!-

Sharon est une fille très mignonne, mais elle veut toujours être la plus jolie et, après des heures passées devant le miroir, à la fin, bien maquillée, elle s'habille avec une très belle robe.

Quand elle arrive chez Susie, Marc est en train de l'attendre, comme ça, elle gare rapidement sa voiture.

Marc: dêpeche-toi Sharon, il va pleuvoir, regarde ces terribles éclairages.

Sharon: Oh, oui, je vois, mais je ne peux pas sortir de la voiture, un crochet a pris ma robe.

Une chose terrible se produit. La robe de Sharon s'arrache et la pluie est en train de gaspiller son make-up, elle est horrible.



Tous les invités se moquent d'elle.

Invités: Oh regarde Sharon, elle est tout mouillée et son visage est une masque horrible !

Sharon est en colère et très énervée, mais la situation devient amusante et elle même se met à rire.

Sharon :Salut les gars. Il s'agit d'un bal en masque non ? Me voilà, je suis prête.

Marc: Oh, oui, tu as raison Sharon. C'est la meilleure façon de faire face aux imprévus de la vie.

Morale

Si nous acceptons nos défauts, nous vivons mieux et en paix avec le monde entier !

Disegni realizzati da: 🖍️

**Adriano Ventura, Benedetta Misia, Simona Cardile,
Maria Rita D'Angelo, Andrea Mangano**



Foto realizzate da:

**Piero Ferreri, Alessia Noemi Messina,
Cristina Tornatore, Angela Torres**

Video realizzati da:

**Maria Rita D'Angelo, Marco Giuliano,
Cristina Tornatore, Angela Torres**

Montaggio realizzato da:

**Maria Rita d'Angelo, Guglielmo Misia, Angela Torres,
Floriana Pizzimenti, Giorgio Di Cara, Alessia Noemi Messina,
Andrea Mangano, Davide Migliardi**

Ha collaborato alla realizzazione il Prof. Andrea Tsanos.



Un bacio dalla IIA

ITET Pio La Torre Palermo

Fine

